La maestra licenziata per le foto su Onlyfans, arriva un codice etico per gli insegnanti
di Romina Marceca



La Federazione nazionale scuole materne ha lavorato un anno su un testo che adesso verrà adottato dagli istituti cattolici e paritari: detta i comportamenti da tenere sui social

Ascolta l'articolo 02:43

21 NOVEMBRE 2026 AGGIORNATO ALLE 17:45

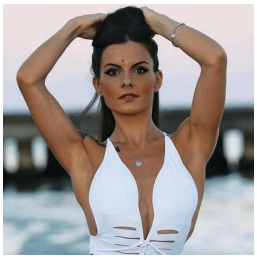
1 MINUTI DI LETTURA

Un codice etico per evitare un altro caso Elena Maraga. Dopo la vicenda della maestra materna licenziata nel Trevigiano per la sua iscrizione su OnlyFans, la federazione italiana Scuole materne (sezione Treviso) ha lavorato per un anno a un testo con le regole per le insegnanti che mette al centro i bambini e detta i comportamenti anche sull'uso responsabile di strumenti digitali e social media. Il codice vale per le scuole cattoliche paritarie e aderenti al Fism.

La maestra Elena Maraga è stata licenziata nell'aprile del 2025 dopo che il genitore di un alunno si è imbattuto nella sua pagina OnlyFans e ha segnalato le sue immagini. La maestra ha poi trovato un accordo con il nido, che aveva bollato come "incompatibile" l'atteggiamento della maestra con l'impronta religiosa della struttura. Successivamente la maestra ha fatto ricorso contro il licenziamento, procedimento che ancora non è arrivato a una definizione.

Treviso, licenziata la maestra con profilo Onlyfans. "Contrasta con i valori cattolici della scuola"

di Federica Angeli
23 Aprile 2025



Un codice etico per le maestre

Ora il testo della Fism diventa patrimonio dell'intera rete nazionale. «Si tratta di uno strumento che la Federazione mette a disposizione delle scuole per rafforzare la centralità del bambino, l'alleanza con la famiglia e l'integrità professionale, in linea con i valori dell'antropologia cristiana», sottolinea al *Corriere Veneto* Simonetta Rubinato, della presidenza nazionale con delega al Sistema Integrato 0-6 e presidente di Fism Treviso.

Per chi l'adotta, il codice si applicherà a tutto il personale, a prescindere da qualifica e tipologia contrattuale, e potrà essere aggiornato in base all'evoluzione di norme, contratti e buone prassi educative. Ma non sostituisce il contratto collettivo. «Ne è il complemento sul piano etico e valoriale», spiega il presidente nazionale Luca Iemmi. Il testo è stato condiviso con la Cei e con le organizzazioni sindacali.

L'uso responsabile dei social

Il codice si intitola «Custodire il bene di ogni bambino e bambina» ed è composto da undici articoli. Al centro c'è il bambino, persona unica e irripetibile, per il quale è vietato qualsiasi trattamento lesivo della dignità. La famiglia è riconosciuta come primo soggetto educativo, con cui la scuola costruisce un'alleanza basata su dialogo, fiducia e corresponsabilità.

Il testo disciplina anche le relazioni nella comunità scolastica, l'integrità professionale, la riservatezza e la protezione dei dati, la formazione continua. E,

> infine, c’è il punto sull’uso responsabile degli strumenti digitali e social media.